

GEA / EVOLUZIONE UMANA / EVOLUZIONE / La migrazione

A questi tre fattori che governano l'evoluzione biologica (mutazione, selezione naturale, deriva genetica) riveste grande importanza nella storia delle popolazioni umane: è la migrazione, per cui una popolazione un'altra, spesso soggiogandola militarmente od economicamente, nel caso di invasioni di massa, o anche pacifici, quando si tratta di piccoli nuclei.

Nel corso del tempo, gli abitanti originari e gli immigrati si mescolano, in misura maggiore o minore. La storia della regione e gli invasori sono in grande numero e danno un contributo decisivo allo sviluppo. Le caratteristiche genetiche possono essere così evidenti da nascondere quelle degli aborigeni. Si verifica in questo caso che nella colonizzazione greca risultano in primo piano nel profilo genetico delle popolazioni del Mezzogiorno che fu detta "magna" proprio perché la sua popolazione superava abbondantemente quella della madrepatria. In quella parte della Romagna che costituiva l'antico Esarcato (dove l'insediamento bizantino si protrasse invece (o per lo meno non sono state finora trovate) tracce che si possano riferire agli Ostrogoti, che non furono liquidati fisicamente dai bizantini dopo che erano trascorse poche generazioni dal loro insediamento).

La migrazione è quindi un quarto fattore di evoluzione: cambia letteralmente le carte in tavola, modifica il "genetico".

È interessante notare che la migrazione, a seconda di come avviene, può rinforzare o al contrario annullare una frazione di un gruppo umano se ne va dai luoghi in cui vive e migra altrove, dà origine a una nuova popolazione da quella originaria per effetto del drift. Questo effetto risulterà particolarmente evidente a parità di migrazione a breve raggio di singoli individui fra due popolazioni A e B, da A a B e da B ad A, che è moltiplicata. Se una sposa e uno dei due coniugi si trasferisce nel villaggio dell'altro, agisce in senso inverso, perché tende a ridurre la differenziazione tra i due gruppi. Con l'andar del tempo differenzierebbe A e B, e può anche ridurre la differenziazione tra i due gruppi.